



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA  
E STUDI URBANI  
DEPARTMENT OF ARCHITECTURE  
AND URBAN STUDIES

Il volume raccoglie i contributi scritti dai relatori che hanno partecipato al ciclo di conferenze *Spazi pubblici e luoghi condivisi. Progetti architettonici per le città europee*, ideato da Guya Bertelli e coordinato da Pasquale Mei. Il *symposium* è stato promosso dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) e le conferenze hanno avuto luogo, tra il 2012 e il 2013, presso la sede centrale del Politecnico di Milano e presso il Campus Arata del Polo Territoriale di Piacenza.

Pasquale Mei, Architetto e Dottore di Ricerca (PhD) in Progettazione Architettonica e Urbana. Svolge attività didattica e di ricerca come Assegnista presso il Politecnico di Milano.

The publication collects contributions by the lecturers in the series of conference *Public spaces and shared places. Architectural projects for the European cities* created by Guya Bertelli and coordinated by Pasquale Mei. The *symposium* was sponsored by the Department of Architecture and Urban studies (DAStU) and the conferences have been organized in 2012 and 2013 at Politecnico di Milano, Campus Leonardo, and at Arata Campus, in the Territorial Campus of Piacenza.

Pasquale Mei, Architect and Researcher (PhD in Architectural and Urban Design). He carries out teaching and research activities at the Politecnico di Milano.

866

Pasquale Mei

**Spazi pubblici e luoghi condivisi**

# Spazi pubblici e luoghi condivisi

**Progetti architettonici per le città europee**

**Pasquale Mei**

**Public spaces and sharing places**

**Architectural design for the european cities**

978-88-916-1812-2



9 788891 618122 € 22,00

SAGGI

ARCHITETTURA  
INGEGNERIA  
SCIENZE



politecnica





**POLITECNICO**  
MILANO 1863

**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA  
E STUDI URBANI**  
**DEPARTMENT OF ARCHITECTURE  
AND URBAN STUDIES**

SPAZI PUBBLICI E LUOGHI CONDIVISI  
progetti architettonici per le città europee

**Pasquale Mei**, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASIU)

Progetto Grafico: Giulia Martimucci

Immagine di copertina: rielaborazione grafica di Piazza Augustin Lara a Lavapiés a Madrid di J. I. Linazasoro,  
foto di Pasquale Mei

ISBN 978-88-916-1812-2

© Copyright 2016 by Maggioli S.p.A.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, anche ad uso interno e didattico,  
non autorizzata.

Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.

Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2000

47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8

Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622595

[www.maggiolieditore.it](http://www.maggiolieditore.it)

e-mail: [clienti.editore@maggioli.it](mailto:clienti.editore@maggioli.it)

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione  
e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Il catalogo completo è disponibile su [www.maggioli.it](http://www.maggioli.it) area università

Finito di stampare nel mese di giugno 2016

nello stabilimento Maggioli S.p.A. Santarcangelo di Romagna (RN)





# SPAZI PUBBLICI E LUOGHI CONDIVISI

*progetti architettonici per le città europee*



## Public spaces and sharing places

*architectural design for the European cities*

Pasquale Mei

Maggioli Editore





# Indice

	<b>Pasquale Mei</b>
9	Nota introduttiva
	<b>Gabriele Pasqui</b>
13	Prefazione
	<b>Guya Bertelli, Pasquale Mei, Michele Roda</b>
15	Spazi pubblici e luoghi condivisi
	<b>Pasquale Mei</b>
19	Generazioni di spazi pubblici a confronto
	<b>Guya Bertelli</b>
29	Oltre lo spazio pubblico   frammenti in forma di narrazione
	<i>English Texts</i>
42	<i>Introduction</i>
44	<i>Preface</i>
46	<i>Public space and shared sites</i>
49	<i>Public spaces, confronting the generations</i>
55	<i>Beyond the public space   narrated fragments</i>

## Capitolo 1

### **Barcellona / Siviglia** 20 anni dopo

	<b>Introduzione</b>
67	Renovatio urbis vs creatività urbana   Pasquale Mei
	<b>Enric Massip Bosch</b>
71	Barcellona   costruita da eventi straordinari
	<b>Carlos García Vázquez</b>
83	Siviglia   la trasformazione della città dopo Expo '92
	<b>Conclusione</b>
91	Spazi pubblici a procedere   Guya Bertelli
	<i>English Texts</i>
100	<i>Renovatio urbis versus urban creativity</i>
102	<i>Barcelona: built out of extraordinary events</i>
108	<i>Seville: the transformation of the city after the Expo'92</i>
113	<i>Evolving public spaces</i>





## Capitolo 2

### **Marsiglia / Lione**

#### **Il progetto degli spazi aperti come occasione di riqualificazione urbana**

##### Introduzione

- 121 Progetti di rigenerazione urbana in Francia, Grand Lyon 2010 e Euroméditerranée | Pasquale Mei

##### Hervé Dubois

- 125 Spazi pubblici Marsigliesi

##### Gilles Novarina, Natacha Seigneuret

- 135 Spazi pubblici a Lione | Una strategia globale e una progettazione al dettaglio

##### Conclusione

- 151 Marsiglia e Lione: Discutere delle trasformazioni urbane attraverso il disegno degli spazi aperti | Paola Pucci

##### *English Texts*

- 162 *Projects of urban regeneration in France Grand Lyon 2010 and Euroméditerranée*  
164 *Marseille Public Spaces*  
169 *Public spaces in Lyon: Overall strategy and detailed design*  
178 *Marseille and Lyon: Discussing urban transformations through the design of open spaces*

## Capitolo 3

### **Amburgo / Potsdam**

#### **Germania e la ricostruzione dello spazio pubblico**

##### Introduzione

- 185 Ricostruzione, continuità e trasformazione | Sandro Rolla

##### Stefan Vieths

- 189 Großstadt Hamburg | Forma urbana e paesaggio fluviale

##### Michele Caja

- 201 Potsdam ricostruita | Nuove strategie urbane per gli spazi pubblici nella città storica

##### Conclusione

- 211 Spazi pubblici a Berlino: Progettare la curva-bogen tra acqua e terra | Alessandro Bianchi

##### *English Texts*

- 220 *Reconstruction: continuity and transformation*  
223 *Großstadt Hamburg: Urban Form and Fluvial Landscape*  
230 *Potsdam rebuilt. New urban strategies for urban spaces in the historical city*  
236 *Public spaces in Berlin. Designing the curve-bogen between water and land*





## Capitolo 4

### **Milano / Madrid**

#### **Nuovi usi dello spazio pubblico tra forma urbana e paesaggio**

##### Introduzione

245 Per leggere lo spazio pubblico | Pasquale Mei

##### **Maria Vittoria Capitanucci**

247 Milano e lo spazio pubblico | Recenti trasformazioni

##### **Francisco Arques Soler**

257 La trasformazione dello spazio pubblico | Infrastrutture ambientali come nuovi paesaggi della città di Madrid

##### Conclusione

265 Lo spazio pubblico della metropoli | Andrea Di Franco

##### *English Texts*

276 *To read public space*

278 *Milan and its public space: recent transformations*

283 *Public space transformation; sustainable infrastructure as the new landscape of Madrid*

287 *Metropolis and Public Space*

291 *Biografie*



## *Introduzione*

Pasquale Mei

245

### **Per leggere lo spazio pubblico**

Leggere le trasformazioni dello spazio pubblico è una delle prospettive più efficaci per focalizzare il tema dello sviluppo delle città europee.

Non ho bisogno di citare intellettuali, critici o architetti importanti – e ce ne sarebbero molti, da Aurelio Galfetti a Marc Augè, da Zygmunt Bauman a Michelle Desvigne – per ricordare come proprio nello spazio pubblico stia il carattere più significativo della città europea.

Questo vale da un punto di vista storico e una storica dell'architettura come Maria Vittoria Capitanucci lo ha raccontato nella conferenza. Ma vale ancora di più nella contemporaneità dove proprio la qualità architettonica dello spazio pubblico diventa il primo fattore di quel welfare state che la crisi che stiamo vivendo inevitabilmente sta rimettendo in discussione.

C'è, innata nel nostro essere, una capacità di pensare, progettare, realizzare e vivere i luoghi condivisi che non sono lo spazio tra gli edifici, né lo sfondo del nostro costruito, ma l'elemento primo della nostra urbanità.

Sbaglieremmo però a fermarci qua. Sbaglieremmo a pensare che lo spazio pubblico dell'inizio del 21esimo secolo è quello teorizzato, magistralmente peraltro, da Camillo Sitte.

Siamo in un'epoca in cui – non solo nel nostro campo disciplinare – la chiave interpretativa pare essere l'ibridazione. Se applichiamo questa ibridazione al tema dello spazio pubblico ci appare chiaro come si sia ampliato – e si stia sempre più ampliando – il concetto stesso di spazio pubblico che va ad innervare – concettualmente ma anche fisicamente – volumi e contenitori di altre e diverse funzioni. Non è soltanto qualcosa che leggiamo su riviste e giornali di settore. È l'esperienza della nostra vita di ogni giorno: pensiamo ad un caso “vicino”, la Stazione Centrale di Milano. Quello che era, fino a qualche anno fa, solo uno spazio infrastrutturale oggi è un vero spazio pubblico dove si può anche andare senza prendere il treno, ma magari per vedere un amico o per comprarti una giacca o per dare un'occhiata





all'ultimo libro pubblicato da Feltrinelli.

Questa considerazione trova risposta nel titolo che è stato dato all'incontro di questa mattina perché appunto il tema dell'uso dello spazio pubblico sta diventando centrale. E questo è tanto più vero se applichiamo uno sguardo sociale, o forse socio-economico o socio-politico. Le nostre società europee sono ormai da anni sottoposte ad un intenso processo di trasformazione dall'interno. Ogni anno sono circa 500mila i nuovi italiani sono cittadini urbani, in grande prevalenza extra-comunitari.

Che modello di spazio pubblico hanno? Per questo la tipologia stessa dello spazio pubblico in città, e quindi urbano, è questione che siamo chiamati ad affrontare. C'è un altro caso esemplare a Milano: quello che è successo in Piazza Gae Aulenti, a Garibaldi, negli ultimi mesi è un elemento di grande interesse, quasi rivoluzionario nel nostro campo. Un riferimento che ci aiuta a descrivere cosa è oggi uno spazio pubblico e cosa può essere. Qualcosa di affascinante e stimolante (e di successo), anche senza i valori urbani "tradizionali".

Ma insieme all'urbanità c'è un'altra questione, che è la seconda parte del titolo dell'incontro di questa mattina.

Da Milano a Madrid, il caso che Francisco Arques ha presentato e discusso ragiona invece su una scala diversa, quella del territorio, e ci obbliga soffermarsi che (allontanandoci appunto da Sitte) il concetto di spazio pubblico contemporaneo ha ormai rotto i confini e travalicato i recinti, allargandosi nel paesaggio.

In questo senso, lo spazio pubblico può essere visto e letto come "artificial landscape".